

Óbidos

RIGUARDO A



La bellissima città di Óbidos, dalle case bianche ricoperte di buganvillee e caprifogli, fu conquistata dai mori dal primo re del Portogallo, D. Afonso Henriques, nel 1148. Più tardi D. Dinis la donò alla moglie, la regina Santa Isabel. Da quel momento e fino al 1883, la città di Óbidos e le terre circostanti furono sempre di proprietà delle regine portoghesi.

Circondata da una cinta di mura medievali e coronata dal castello moro ricostruito da D. Dinis, oggi trasformato in pousada, Óbidos è uno dei più perfetti esempi delle nostre fortezze medievali. Come nell'antichità, si entra dalla porta meridionale, quella di Santa Maria, abbellita da decorazioni di azulejos risalenti al XVIII secolo.

All'interno delle mura, che al tramonto assumono tonalità dorate, si respira un'allegria atmosfera medievale, fatta di stradine tortuose, vecchie case di calce bianca con gli angoli dipinti di azzurro o di giallo, aperture o finestre manueline, ricordando che D. Manuel I (XVI secolo) fece qui grandi opere, fiori e piante variopinte.

Non dimenticate di visitare l'Igreja Matriz de Santa Maria, la bella cappella di São Martinho e, fuori dalle mura, l'Igreja do Senhor da Pedra.

Tra gli eventi che si ripetono ogni anno a Óbidos, si distinguono le Festas della Settimana Santa (in cui si rivivono le stazioni della Via Crucis), il Festival di Musica Antica (in ottobre) e, per i più golosi, il Festival Internazionale del Cioccolato (in marzo), all'interno del quale una giuria di specialisti premia alcune ricette nell'ambito di un concorso internazionale.